



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

**IPOTESI DI ACCORDO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA RELATIVO ALLA
RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE SEZIONE
AGRICOLTURA E SEZIONE ICQRF – ANNO 2022**

Il giorno 9 aprile 2024 presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a seguito di convocazione disposta dal Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, dott. Marco Lupo, si sono incontrate:

la delegazione di parte pubblica

e

la delegazione di parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali aventi titolo a rappresentare la dirigenza (vedi lettera di convocazione),

ai fini dell'individuazione, ai sensi dell'articolo 25 del CCNL Area funzioni centrali 2019-2021, dei criteri di ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato spettante per l'anno 2022, ai dirigenti di II fascia del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm.ii, in particolare l'articolo 24, comma 1 - bis il quale prevede che “*Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132», come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto ministeriale n. 9361300 del 04 dicembre 2020, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 179 del 05/12/2019*”, registrato alla Corte dei conti il giorno 11 gennaio 2021 al reg. n. 14;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e in particolare l'art. 1, comma 1, punto b), che ha modificato l'art. 2, comma 1, punto 7 del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 300 e che recita: “*Il Ministero*



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste", pubblicato nella GU n. 264 del 11 novembre 2022;

VISTO il D. lgs. n. 177/2016 (disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il D.M. n. 153284 del 1.4.2021, registrato alla Corte dei Conti al n. 429 del 12.5.2021 con il quale sono state definite le fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione per gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in coerenza con il D.P.C.M. 179/2019 e ss.mm.ii e relativo D.M. 9361300 del 04/12/2020 di attuazione;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'articolo 8, comma 1, che ha previsto, per le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, tra l'altro, la facoltà di istituire apposita Unità di Missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR), e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto interministeriale n. 571410 del 2 novembre 2021, recante l'istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR, con durata fino al completamento dell'attuazione degli interventi previsti e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, nell'ambito della quale sono stati istituiti tre uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il D.M. 264273 in data 22 maggio 2023, visto UCB n. 490 del 25 luglio 2023, con il quale, sulla base del citato D.M. 153284 del 1.4.2021 di individuazione delle fasce di graduazione degli uffici, è stata determinata la retribuzione di posizione variabile degli uffici dirigenziali di livello non generale a decorrere dal 1 gennaio 2022 fermo restando gli adeguamenti automatici previsti in attuazione del CCNL Area Funzioni centrali ovvero di altre disposizioni normative stabilendola nei sottoindicati importi:

- Uffici lettera a) € 33.569,70
- Uffici lettera b) € 29.569,20

TENUTO CONTO CHE in sede di visto del citato DM 264273/2023, l'organo di controllo, nel rilasciare certificazione positiva, ha rappresentato che "il maggior onere per l'annualità 2022" trova copertura nel *Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato*



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

dirigenti II fascia - anno 2022”, da ultimo determinato con D.D. prot. n. 67258 del 12/02/2024, visto UCB al n. 125 del 27 febbraio 2022 per un importo pari a € 6.104.887,90;

RILEVATO che tale maggior onere è quantificato in € 168.097,67 al lordo degli oneri riflessi;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'art. 23, comma 2, del D. lgs 25 maggio 2017 n. 75 recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a) e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s), e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e precisamente “...a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;

VISTO il PIAO, nell'ambito del quale vi è la sottosezione di programmazione “performance” per gli anni 2022-2024 - adottato con Decreto del Ministro n. 347776 del 05/08/2022 - registrato dalla Corte dei conti in data 7/09/2022 al n. 1010;

VISTA la direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2022, che costituisce parte integrante del SMVP del Ministero – emanata con D.M. 90017 del 24 febbraio 2022, registrata alla Corte dei Conti al n. 237 in data 1 aprile 2022, come modificata dalla Direttiva Ministeriale di cui al D.M. 334612 del 28 luglio 2022, registrata alla Corte dei Conti al n. 996 in data 5 settembre 2022;

VISTA la Relazione sulla Performance del Ministero per l'anno 2022 validata dall'OIV in data 20 luglio 2023;

VISTA l'ipotesi di accordo 21.12.2023, relativa al triennio 2021-2023, sulla utilizzazione delle risorse del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 finanziato con i Fondi Strutturali di investimento Europei nell'ambito della quale in relazione alla somma da destinare al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2022 è stata quantificata la somma di € 39.810,00;

CONSIDERATO nell'ambito del D.D. prot. n. 67258 del 12/02/2024, visto UCB al n. 430 del 22 giugno 2022, con il quale è stato quantificato il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali per l'anno 2022, per l'importo pari a € 6.104.887,90 non risulta tra le somme variabili il citato importo di € 39.810,00 relativa alle risorse aggiuntive relative ai premi FEAMP in quanto ancora da versare in entrata per le successive riassegnazioni;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 19 del citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo all'Area Funzioni centrali;

CONSIDERATO che si vuole ottenere una premialità in senso meritocratico della dirigenza;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 671, della legge n. 145/2018, ha previsto che *"i proventi derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie affluiti sul predetto capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato sono riassegnati ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, per essere destinati alle spese di funzionamento nonché all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, anche allo scopo di valorizzare l'apporto del personale dirigenziale e non dirigenziale al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Ispettorato medesimo. La misura della quota annua destinata all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa è definita con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e non può essere superiore al 15 per cento della componente variabile della retribuzione accessoria legata alla produttività in godimento da parte del predetto personale, secondo criteri da definire mediante la contrattazione collettiva integrativa"*;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 531989 del 19 ottobre 2022, con il quale è stata fissata in euro 120.041,56 (al lordo degli oneri riflessi) per l'anno 2022 la misura della quota annua destinata all'incremento del Fondo della retribuzione dei dirigenti, ai fini della valorizzazione dell'apporto del personale dirigenziale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ispettorato medesimo;

RITENUTO, pertanto, di ripartire la somma incrementale di € 120.041,56 tra i dirigenti di seconda fascia in servizio nel 2022 presso gli uffici dell'ICQRF, secondo quanto indicato nella presente ipotesi di Accordo per l'anno 2022;

LE PARTI SOTTOSCRIVONO LA PRESENTE IPOTESI DI ACCORDO

Art. 1

UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Per l'anno 2022, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Fondo 2022) è quantificato in **6.104.887,90** di cui



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

- € **3.394.905,13** al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, erogati come retribuzione di posizione complessiva;
- € **168.776,49** al lordo degli oneri riflessi relativi al conguaglio della retribuzione variabile di cui al D.M. 264273/2023 da erogare con decorrenza dal 1 gennaio 2022 all'esito della certificazione positiva della presente ipotesi di accordo;
€ **2.421.164,72** al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, da destinare alla retribuzione di risultato per l'anno 2022 ed alla retribuzione per gli incarichi ad interim.
- € **120.041,56** al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, da destinare alla ulteriore retribuzione di risultato per i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'ICQRF per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 671, della legge n. 145/2018.

Le somme variabili pari a € 39.810,00 relative al Programma Operativo FEAMP 2014/2020 finanziato con i Fondi Strutturali di investimento Europei annualità 2022 sono da intendersi aggiuntive rispetto alle risorse sopra individuate e saranno distribuite secondo i criteri definiti dall'accordo definitivo di cui all'ipotesi di accordo 21.12.2023.

Art. 2

REGGENZA ad interim

1. In applicazione del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021, ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita la reggenza di uffici dirigenziali vacanti in aggiunta all'ufficio di cui sono titolari, previa verifica dei risultati conseguiti e del corretto svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente, sarà attribuita una maggiorazione della retribuzione di risultato, proporzionata al periodo di reggenza pari al 25% del valore della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito.
2. Per tali incarichi sarà erogata la somma complessiva di € **31.646,77** al lordo degli oneri riflessi.

Art.3

COMPENSI DA TERZI PER INCARICHI AGGIUNTIVI

1. In attuazione dell'art. 25 lettera b) del CCNL 16 novembre 2023 in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti si conviene che l'erogazione delle somme dei compensi ad essi spettanti viene corrisposta nella misura del 66% dell'importo disponibile detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Art. 4

RETRIBUZIONE DI RISULTATO

1. Ai dirigenti di seconda fascia del Ministero, previa positiva valutazione della performance individuale secondo il sistema adottato dal Ministero in applicazione del D.lgs. 150/2009 viene erogata una retribuzione di risultato proporzionale alla retribuzione di posizione percepita nel periodo in considerazione per complessivi € **2.389.517,95** al lordo degli oneri riflessi.
2. In attuazione dell'art. 1, comma 671, della legge n. 145/18 e del connesso Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 531989 del 19 ottobre 2022 l'ulteriore somma di € **120.041,56**, al lordo degli oneri riflessi, è ripartita tra i dirigenti di II fascia dell'ICQRF in servizio nel 2022.
3. L'erogazione della retribuzione relativa al risultato correlato alla performance individuale avverrà sulla base del punteggio conseguito nel processo di valutazione di cui al Piano triennale delle performance indicato nelle premesse e sarà regolata secondo i seguenti parametri connessi al Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al D.M. del 2 febbraio 2022, n. 48272, ai sensi dell'articolo 19 del CCNL area Funzioni Centrali 2019-2021 in funzione del punteggio di risultato conseguito in relazione all'incarico dell'ufficio sulla base dei seguenti punteggi/coefficienti:

Parametro	Punteggio valutazione	Quota
Parametro 6	da 95 a 100	1,00
Parametro 5	da 90 a 94,99	0,95
Parametro 4	da 85 a 89,99	0,90
Parametro 3	da 80 a 84,99	0,85
Parametro 2	da 70 a 79,99	0,80
Parametro 1	da 65,01 a 69,99	0,70
Parametro 0	votazione minore o uguale a 65	===

Fermo restando l'attribuzione del valore medio pro-capite in funzione dei succitati punteggi e coefficienti, si specifica che, in conformità con quanto previsto dall'art. 19 del CCNL 2019 – 2021 concernente la differenziazione della retribuzione di risultato, ai dirigenti che conseguono la valutazione più elevata, nell'ambito della direzione generale di appartenenza, in base al sistema di valutazione adottato dal Ministero, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse destinate alla valutazione di performance individuale connessa ai comportamenti organizzativi.

La predetta maggiorazione sarà attribuita nella misura massima di un'unità per ciascuna struttura dirigenziale di livello generale per l'Amministrazione centrale, nonché di un'unità per gli uffici



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

territoriali e di una per i laboratori dell'ICQRF e una per l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, come sottoindicato, pari a complessive 11 unità:

DIPEISR			DIQPAI			ICQRF				UDM PNRR	TOT
PIUE	DISR	DIFOR	PQAI	PEMAC	AGRET	VICO	PREF	UFF TERR	LAB		
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11

Per le posizioni dirigenziali non generali nell'ambito della dotazione organica nel caso di punteggi massimi ex aequo avranno diritto alla corresponsione della maggiorazione quelli che, soddisfino i seguenti requisiti:

- non aver percepito la maggiorazione nel 2020 e/o nel 2021;
- migliore media delle valutazioni del triennio 2020-2022; in caso di incarichi conferiti successivamente al 2020 la media è riferita agli anni di effettivo servizio;
- anzianità nella qualifica dirigenziale ovvero, nel caso degli uffici extra dotazione organica PNRR, maggiore durata dello svolgimento dell'incarico conferito.

4. Le erogazioni di cui ai commi precedenti sono proporzionate alla durata dell'incarico dirigenziale di livello non generale nell'anno di riferimento e le somme che residuano dall'applicazione dei coefficienti di moltiplicazione di cui ai commi 1 e 2 verranno distribuite nel corso dell'anno successivo.

LA DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA

Solito Prull

LE DELEGAZIONI SINDACALI

CISL FP *Firmato via e-mail*

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM

CIDA FC *Firmato via e-mail*

UIL PA *Firmato via e-mail*

UNADIS *Firmato*

DIRSTAT FIALP UNSA *Firmato via e-mail*

FP CGIL *Firmato via e-mail*

